

Museo UNIFARCO

Santa Giustina (BL)

Ciò che distingue il Museo UNIFARCO è il carattere di internazionalità dato a questa iniziativa, a disposizione anche di molti colleghi provenienti da oltre confine.

La sala d'ingresso è caratterizzata da un monitor che presenta, in sequenza continua, le immagini di tutte le farmacie italiane che sono state pubblicate sul Calendario pubblicato da oltre 22 anni dall'Accademia Italiana di Storia della Farmacia. Il museo è in fase di arricchimento in strumenti d'epoca, immagini pubblicitarie di specialità medicinali e, naturalmente, i libri che sono stati fondamentali per lo sviluppo della cultura sanitaria e farmaceutica in particolare.

Alcune di queste opere pregiate sono esposte nelle moderne vetrine antistati la sala arredata dagli scaffali della ottocentesca farmacia proveniente da Graz, sui cui piani vediamo una serie completa di vetri sulle cui etichette originali possiamo leggere le sostanze medicinali usate, tra Ottocento e Novecento, ancora in lingua latina; infatti la farmacopea austro-ungarica adottò questa lingua fino al termine dell'Impero multietnico.

Nella terza sala domina un banco da laboratorio proveniente dall'Università di Padova e recuperato dopo un accurato restauro, con molte apparecchiature una volta indispensabili in farmacia, come bilance, percolatori, aerometri, stampi per ovuli e supposte, fino alle più recenti comprimitrice ed etichettatrice.